



Anffas Onlus di Varese

Associazione di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva
e/o Relazionale

Personalità Giuridica DPGR 4183 del 15/05/12 Registro Regionale n. 2523

21100 VARESE – Via Cairoli, 13
tel. 0332/326574 – 0332/281025 – Fax 0332/284454
e-mail: info@anffasvarese.it
www.anffasvarese.it
Codice Fiscale 95048090120
Sito Internet Nazionale: www.anffas.net

COMUNICATO

PROGETTO DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance)

Quando una persona con disabilità intellettiva e/o relazionale sta male, ha almeno tre grandi problemi da affrontare. Il primo è quello della sofferenza, il secondo è quello di riuscire a spiegarla e il terzo è quello di essere ascoltata e compresa.

Non è una "condizione" semplice sia per la persona, sia per coloro che se ne prendono cura. In particolare quando ci si trova a gestire una acuzie: dal mal di denti al mal di pancia. Come si capisce qual'è il dente dolorante o la zona precisa dell'addome se l'incomunicabilità la fa da padrona tra medico e paziente? Può succedere che il mal di denti o il mal di pancia venga curato con il Risperdal (un anti-psicotico) sulla base del sintomo più evidente che di solito è l'agitazione comportamentale. Per questa ragione nei luoghi di cura è richiesta competenza e un setting ambientale appropriati. A cominciare dagli ospedali. Accogliendo le istanze che le persone con disabilità e le loro famiglie avvertivano nei confronti delle strutture ospedaliere sulla questione dell'accoglienza, alcuni ospedali della Lombardia, con in testa il San Paolo di Milano, si sono organizzati facendo propria l'esperienza del Progetto DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance).

Da qualche settimana il DAMA è approdato anche all'Ospedale di Circolo di Varese grazie alla volontà dell'Azienda Ospedaliera, della ASL e alle "spinte" delle organizzazioni del terzo settore come ANFFAS Varese e Fondazione R. Piatti iniziate nel 2007 con la prima proposta di progetto. Questo lungo percorso si spiega perché l'accoglienza in ospedale, prima di essere metodo e prassi, richiede una pre-disposizione culturale e la nascita di un pensiero intorno al diritto all'accessibilità di servizi primari. Bisogna per esempio capire che il DAMA non è un servizio speciale per pochi, ma un **valore aggiuntivo** che un ospedale di tutti dovrebbe possedere. A questo proposito non va dimenticato che i servizi di cura sono della Comunità, quindi di noi tutti.

Il ruolo di Anffas Varese e di altre Associazioni sarà quello di reclutare e formare i volontari. Fondazione R. Piatti ha l'impegno di sensibilizzare tutte le proprie professionalità sul progetto con lo scopo di sviluppare sinergie e scambi tra medici, infermieri, educatori, assistenti ed il personale ospedaliero. Ecco in sintesi come funziona il DAMA Varese:

si chiama il  **800 520 051**

dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** dalle ore **9.00** alle ore **12.00** per parlare direttamente con un operatore qualificato.

Negli altri giorni e orari sarà attiva una segreteria telefonica: lasciando nominativo, recapito telefonico e motivo della chiamata si verrà ricontattati quanto prima.

Durante il colloquio telefonico verranno poste alcune semplici ma indispensabili domande per conoscere la situazione generale e programmare gli interventi successivi.

Se il problema appare di particolare rilevanza si può accedere direttamente al Pronto Soccorso. Affinché il servizio dedicato alle urgenze ed emergenze possa funzionare al meglio è però importante usarlo bene: se appena possibile, chiamando il numero verde verrà valutata la gravità della situazione e l'opportunità di ricorrere al Pronto Soccorso. Spesso il colloquio telefonico è sufficiente a ridimensionare l'allarme.

La struttura è situata al pianoterra del nuovo Monoblocco. Vi si accede dalla hall o dall'ingresso posteriore, seguendo i percorsi indicati.